Classe: 3^ liceo artistico e scientifico

Titolo: CON GLI OCCHI DI DANTE: un'esperienza didattica

Premessa: il progetto che presentiamo, e che si è concretizzato nella redazione e stampa di un volume, di cui riporteremo ampi stralci, raccoglie diverse esperienze didattiche svolte dai curatori, in alcuni istituti superiori toscani, insieme a molti loro colleghi nell'arco degli ultimi sei anni scolastici (2003-2009). Il libro è stato pubblicato grazie al finanziamento di un ente privato (Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Provincia).

Occasione
Lo spunto iniziale è stato offerto dalle sollecitazioni della professoressa Anna Maria Chiavacci Leonardi (protagonista della rassegna "Dante in Battistero" tenutasi nell'ottobre del 2003) e del poeta Mario Luzi (ultimo esponente dell'altissima tradizione lirica fiorentina), che sono riusciti a trasmettere in modo personale e autorevole la loro appassionata consuetudine con l'Alighieri. Decisivo è stato anche l'incontro fra due docenti di città e discipline diverse – Sergio Corsucci e Manuela Mambelli – ai quali si deve l'ideazione del progetto iniziale, il coinvolgimento dei colleghi e delle istituzioni che lo hanno reso possibile e la tenacia che ne hanno permesso una così lunga durata (oltre un ciclo scolastico)

Docenti o materie coinvolti: disegno, storia dell'arte, informatica, storia.

Compito in situazione
Stesura e stampa di un volume che raccoglie diverse esperienze didattiche svolte dai curatori nell'arco degli ultimi cinque anni scolastici nel Liceo Artistico L.B. Alberti di Firenze e Liceo Scientifico "Russell-Newton" di Scandicci, a cui hanno partecipato circa centocinquanta alunni che si sono succeduti nel corso dei vari anni scolastici: ogni alunno è stato messo in grado di "raccogliere" il lavoro già svolto e questo ha permesso un rinnovato interesse dei vari partecipanti che si sono visti protagonisti di varie fasi, ma all'interno di un progetto ben definito e condiviso.

Presentiamo in questa occasione la parte del testo che recupera la Firenze del tempo di Dante, i maggiori monumenti, l'urbanistica fiorentina, ed anche la casa del poeta stesso ***(Cfr. Allegato n. 1. La Firenze al tempo di Dante)***

Finalità
La scelta di studiare il rapporto fra Dante e Firenze deriva dall'urgenza di condurre gli alunni su di un terreno caro agli insegnanti, l'unica modalità che consenta di coinvolgere nella didattica i giovani, fino ad appassionarli. Perché, altrimenti, essi dovrebbero occuparsi di eventi e manufatti di sette secoli fa?
Alla base dell'intera esperienza è stato l'incontro, l'intreccio di vicende umane attualissime.
Quelle di Dante, innanzitutto, che fra gli autori che i programmi di studio propongono è forse la personalità il cui profilo biografico si staglia più nettamente e al cui straordinario fascino è impossibile resistere

Obiettivi
Il confronto con la monumentale figura dantesca ha avuto lo scopo

- di permettere ai giovani un approccio simultaneo ai temi universali contenuti nel poema dantesco
- e alle forme specifiche dei luoghi e dei manufatti in cui essi sono calati
- innescando percorsi di conoscenza (del poema dantesco, della storia ad esso contemporanea, della storia dell'arte…)

- e di riflessione (letteraria, storica, artistica…)
- e di costruzione della propria identità e autocoscienza.

Attività
Intorno alla figura del Divino Poeta si sono potuti incontrare docenti e alunni, sollecitati dal tema comune, impegnati *gomito a gomito nella concretezza del lavoro* di ricerca e di rappresentazione.
Naturalmente, ai docenti è spettato il gradito compito di aprire varchi storico-critici, inquadrando i singoli manufatti nel più ampio orizzonte della storia della città, dell'architettura e dell'arte, cercando di mantenere aggiornata la strumentazione d'indagine e di comunicazione dei risultati della ricerca.
Agli alunni, invece, è stato proposto un percorso di scoperta del proprio territorio con il filtro storico-culturale della *Commedia*.

Strumenti e mezzi
La metodologia di lavoro, frutto dell'approccio interdisciplinare impostato fin dall'origine del progetto didattico, ha previsto lo studio
- delle fonti iconografiche
- letterarie
- bibliografiche
- l'analisi diretta dei manufatti
- e la riproduzione dei manufatti.

A questo scopo, indispensabili strumenti sono state le attività condotte
- in archivi (con la consultazione di fonti inedite, eventualmente note ai docenti)
- biblioteche (analisi dei testi),
- in laboratorio (realizzazione di modelli, disegni, pitture)
- con il mirato coinvolgimento di esperti (studiosi, tecnici, artigiani).

Tempi
Anni scolastici 2006- 2009
Alcune ore curricolari ed extracurricolari

Modalità di verifica e valutazione
Gli elaborati sono stati presentati in pubblico a più riprese, con continui aggiornamenti e correzioni, in eventi occasionali o in altri appositamente realizzati, come la prima mostra di Ravenna nei chiostri della chiesa di San Francesco (attigui alla tomba di Dante) e a Santa Croce a Firenze in due distinte occasioni.

Valutazione dell'esperienza
Dare alle stampe un libro significa sempre porre un traguardo a una ricerca. Come però questa stessa esperienza dimostra, si può ancora proseguire, approfondendo i contenuti, aggiornando il metodo di analisi, affinando gli strumenti di comunicazione e, soprattutto, coinvolgendo altre persone. Restano infatti alcune questioni aperte mentre via via si aprono nuove prospettive alla ricerca disciplinare e didattica. Così, si potrebbero amplificare i diversi gradi di approccio ai testi letterari, alle fonti storiche e ai manufatti artistici; oppure, tentare una più coinvolgente divulgazione didattica attraverso la manipolazione e il gioco, magari con l'ambiziosa meta di rendere vivi i materiali prodotti contribuendo alla creazione di un museo tattile.

Sergio Corsucci - Marco Frati, Docenti di Disegno e Storia dell'arte
Liceo Scientifico "Russell-Newton"- Scandicci